

→ **I democratici** illustreranno martedì alle parti sociali la «contromanovra»

→ **Età pensionabile** Si può discutere dell'innalzamento, a certe condizioni

Bersani: «Governo allo sbando». E presenta le controproposte Pd

Il leader dei democratici annuncia: al confronto in Parlamento andremo con soluzioni praticabili. «Il nostro piano consente di mantenere i saldi dando uno stimolo all'economia e superando i gravi tagli agli enti locali».

NINNI ANDRIOLO

ROMA

Il governo «non regge più il timone della nave» e la maggioranza «sbanda» paurosamente. «La prossima settimana rischia di aprirsi un'incertezza pericolosa per il Paese», avverte Bersani. E annuncia che il Pd presenterà martedì «all'opinione pubblica e alle forze sociali» gli emendamenti che traducono le misure alternative alla manovra «iniqua e depressiva» di Berlusconi. Fatti salvi gli emendamenti che verranno elaborati autonomamente dalle diverse forze dell'opposizione, i democratici apriranno un confronto con Udc e Idv per una iniziativa parlamentare unitaria sulla manovra. «Cercherò contatti con tutti - spiega Bersani - Ci sono convergenze obiettive come il no al contributo di solidarietà per chi già paga le tasse e non per gli evasori». Numeri alla mano «il piano del Pd consente di mantenere i saldi, di dare uno stimolo all'economia e di caricare in modo equo il peso della manovra superando il prelievo Irpef e i gravi tagli ai servizi locali. Per il segretario, il Pd arriverà «al confronto in Parlamento con le idee chiare e con soluzioni vere e praticabili». Durissimo Bersani con il centrodestra per lo spettacolo offerto in queste ore dal Pdl e dalla Lega. «Per amor di patria, la maggioranza metta rapidamente un qualche rimedio all'incredibile babele di questi giorni», accusa. Pier Ferdinando Casini, nelle stesse ore, chiede a Berlusconi di «intervenire per-

ché una coalizione paralizzata e idee in ordine sparso non tranquillizzano il mercato». E il leader Udc, come Rosi Bindi, bocchia la proposta di far pagare l'Ici alla Chiesa per gli immobili. «Penso proprio che non l'appoggeremo - afferma la presidente Pd parlando dell'emendamento radicale sul tema - Le opere di carità della Chiesa in questo momento sono importanti soprattutto in una fase di crisi».

Preoccupatissimo Bersani. Il Paese «rischia» molto, insiste il leader

Il segretario
«Cercherò convergenze con tutti per cambiare questa manovra iniqua»

democratico. Che accusa la maggioranza di sottovalutare pesantemente «la gravità del momento» e «le preoccupazioni degli italiani». E il leader Pd torna a chiedere le dimissioni di un esecutivo che non ha più né rapporto con il Paese, né senso della realtà.

PAGANO SEMPRE GLI STESSI

La manovra? «Vogliono che continuino a pagare quelli che pagano sempre», commenta il leader democratico. I tagli agli enti locali, tra l'altro, determineranno una vera e propria «macelleria sociale», mentre non si prevede nulla per la crescita e per l'occupazione giovanile. Il Pd, al contrario, propone «un contributo ordinario sulle grandi proprietà immobiliari, progressivo e con larghe esenzioni» e l'una tantum - dal 15 al 20% - sui capitali scudati per dirottare risorse verso lo sviluppo. «La pubblica amministrazione potrebbe cominciare a pagare i suoi fornitori e le piccole imprese creditrici - aggiunge - Mentre con un'altra quota di queste risorse i comuni potrebbero fare investimenti». Ma per il rilancio

dell'economia il Pd punta anche sulle liberalizzazioni, mentre tra le prime proposte della contromanovra c'è il taglio ai costi della politica e il dimezzamento del numero dei parlamentari.

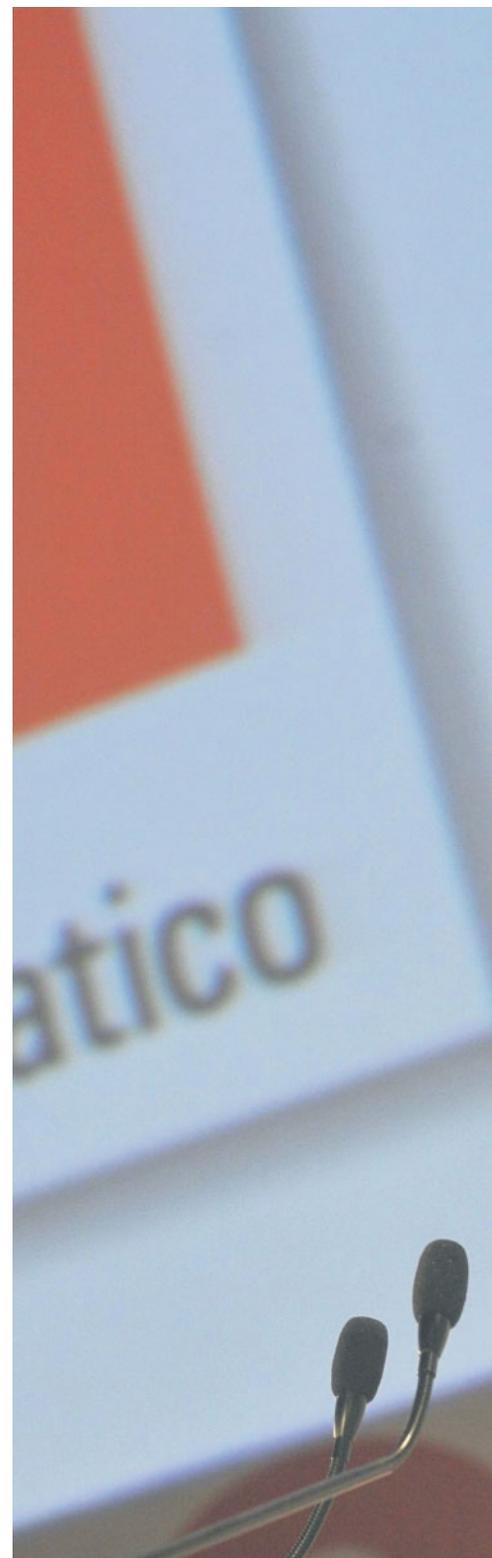
L'ETÀ PENSIONABILE

«Abbiamo misure collaudate per scovare l'evasione fiscale - spiega ancora il leader Pd - Il governo propone la tracciabilità dei pagamenti a partire dai 2500 euro, noi chiediamo di abbassarla a 1000 euro. Inoltre non sarà più possibile pagare in contanti sopra i 300 euro prestazioni e servizi». Quanto alle pensioni per il leader Pd il sistema oggi «è in equilibrio». Innalzare l'età pensionabile, come propongono dal Pdl? «Se ne può anche discutere, a patto che sia previsto un sistema flessibile e volontario. Bisogna fare attenzione, però, soprattutto ora che con i tagli agli enti locali si rischia di massacrare il sistema dell'assistenza». E il segretario Pd torna a battere sull'argomento che gli è caro: quello del «civismo», delle risorse «moralì» da mobilitare per superare la crisi di un Paese addormentato da chi per anni «ha strizzato l'occhio ai furbi che non rispettano le regole». ❖

LA CONVENTION

Il capo dello Stato domani a Rimini apre il meeting di Cl

— Sarà il presidente della Repubblica ad aprire l'edizione numero 32 del Meeting di Cl a Rimini, il primo appuntamento che tradizionalmente segna la ripresa dell'attività politico-sociale anche se quest'anno le ferie estive, del Capo dello Stato come di altri, sono state assai poche e condizionate dalla crisi economica e finanziaria.



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

È prevedibile, quindi, che il Capo dello Stato dirà la sua in quella sede sul confronto sul come modificare, mantenendo i saldi finali, i contenuti del decreto varato, su sua sollecitazione, alla vigilia di Ferragosto, che non pare ancora aver prodotto soluzioni più eque e attente alla coesione sociale. Anzi, la confusione si accresce mentre gli ultimi dati indicano un aggravamento della situazione, specialmente per i giovani. Il presidente interloquirà non solo con i politici, da Letta (Pdl) a Lupi (Pdl), sul tema della sussidiarietà, ma anche con i giovani